



Il Ministro della cultura

Premio Nazionale per la Traduzione a Fulvio Bertuccelli

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n.169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 4 febbraio 1988, con il quale sono state individuate alcune iniziative a favore del settore delle traduzioni ed è stata ricostituita la Commissione per i premi al traduttore, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 maggio 1973;

VISTI i decreti ministeriali 4 gennaio 1990, 16 ottobre 1991 e 13 aprile 1994 relativi alla determinazione dei criteri per il conferimento dei premi nazionali per la traduzione;

VISTO il decreto ministeriale 23 ottobre 2023, recante “*Nomina della Commissione per i Premi nazionali per la Traduzione 2023*”;

VISTO il parere espresso dalla Commissione nella seduta plenaria del 25 gennaio 2024, in ordine al conferimento dei Premi riguardanti l’edizione 2023;

DECRETA

Per la categoria Premi speciali, a Fulvio Bertuccelli è conferito, il “Premio nazionale per la traduzione” per l’edizione 2023, con la motivazione espressa dalla Commissione di valutazione e di seguito riportata.

“Fulvio Bertuccelli, studioso con un discreto curriculum, ha una intensa attività come traduttore, soprattutto rivolta alla letteratura turca contemporanea. Se ne segnala la capacità di resa in italiano di opere abbastanza rare, mai tradotte spesso in lingue europee con un valore aggiunto consistente per un’attenzione ai problemi sociali della Turchia contemporanea. Tra le opere presentate che vanno ad arricchire un’ampia lista di traduzioni, *Yusuf di Kuyucak* di Sabahattin Ali (2021) mostra un tipo di autore e un’opera fuori dai canoni convenzionali della letteratura turca oggi molto apprezzato dal pubblico turco e, malgrado il periodo in cui fu scritto (1937) fuori dagli schemi imposti a certa letteratura del periodo repubblicano. È una scelta traduttiva convincente e la resa risulta molto buona. *Zamir*, di Hakan Günday, autore più volte tradotto da Bertuccelli, è opera anch’essa di indubbio interesse per le sue caratteristiche



Il Ministro della cultura

sperimentalni che Bertuccelli ha saputo rendere al meglio. *Coricarsi e Morire* di Adalet Ağaoğlu costituisce un ottimo esempio di autrice, anch'essa più volte tradotta da Bertuccelli che ne ha reso con efficacia la prosa, entrando a pieno nello spirito del tempo in cui questo romanzo fu scritto (1973) con la resa di tutte le contraddizioni che caratterizzano certa letteratura femminile turca della seconda metà del XX secolo”.

Roma, 29 marzo 2024

IL MINISTRO